

**BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA
E L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE
NEI "PICCOLI COMUNI".**

1. DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma di intervento sul territorio prevede la convergenza di azioni pubbliche e private finalizzate a sostenere l'offerta abitativa sociale, la riqualificazione urbana e la qualità dell'abitare nei piccoli Comuni della fascia dell'entroterra ligure.

Per "piccoli Comuni" si intendono i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (secondo i dati ISTAT anno 2010), esclusi i Comuni costieri, che in Liguria ammontano a 156 come da tabella allegata di cui al successivo punto 4.

Il bando è articolato in modo differenziato per i Comuni con meno di 1.000 abitanti (94) e per quelli fra 1.000 e 2.000 abitanti (25) e per quelli con più di 2.000 abitanti (37) in relazione alla distribuzione della consistenza numerica presente nelle rispettive categorie e alla capacità operativa legata alla dimensione dei Comuni.

In particolare, il Programma persegue i seguenti obiettivi:

- a) Sostenere la domanda abitativa di edilizia sociale nelle dinamiche d'integrazione tra costa-entroterra e tra aree urbane ed extraurbane;
- b) Intervenire sul patrimonio edilizio esistente da recuperare, evitando nuove costruzioni;
- c) Realizzare alloggi destinati prioritariamente alle seguenti categorie:
 - a) nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;
 - b) giovani coppie a basso reddito;
 - c) anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
 - d) studenti fuori sede;
 - e) soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
 - f) altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della legge n. 9 del 2007;
 - g) immigrati regolari;
- d) Riqualificare e mettere in gioco il patrimonio edilizio pubblico o messo a disposizione per le finalità del bando, poco utilizzato o inutilizzato;
- e) Migliorare la qualità dell'abitare nei nuclei interessati dagli interventi di edilizia residenziale sociale con interventi di riqualificazione di spazi aperti pubblici (piazze, parcheggi a raso, pavimentazioni, ecc...), di realizzazione di percorsi protetti (pedonali e/o ciclopedonali), di spazi verdi e per il gioco, di dotazioni infrastrutturali anche dedicate allo sport e al tempo libero.

2. FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

La risorse per l'attuazione del bando ammontano ad €1.494.950,00 a valere sul bilancio regionale 2011 e ad € 3.957.101,34 di risorse statali derivanti dal riparto delle risorse del "Piano nazionale di edilizia abitativa" approvato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 19 dicembre 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 18 Febbraio 2012.

Tale importo potrà essere incrementato da ulteriori risorse statali e/o regionali.

Una quota pari al 60% delle risorse finanziarie del bando, è destinata ai Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, una quota pari al 20% ai Comuni con popolazione compresa fra 1.000 e 2.000 abitanti e la restante quota del 20% ai Comuni con popolazione compresa fra 2.000 e 5.000 abitanti.

Nel caso in cui le quote come sopra destinate alle diverse categorie di Comuni non venissero completamente utilizzate, le risorse residue non sono ripartite ma vengono assegnate scorrendo la graduatoria complessiva delle domande presentate.

3. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

Ciascun Programma riguarda un ambito di intervento con caratteristiche di unitarietà. In tale ambito le azioni volte all'incremento degli alloggi e le azioni volte alla riqualificazione concorrono a definire un disegno d'insieme coerente e integrato.

3.1. AMBITO DI INTERVENTO

L'ambito di intervento ai fini del corretto inserimento di un insediamento di edilizia residenziale sociale deve essere individuato avuto riguardo all'accessibilità, al trasporto pubblico locale, alla presenza di servizi commerciali e pubblici.

L'ambito di intervento deve contenere il patrimonio edilizio pubblico o privato da destinare ad uso abitativo secondo le finalità del bando e la necessità di riqualificare spazi pubblici.

3.2. INQUADRAMENTO URBANISTICO DEI PROGRAMMI

I programmi devono prevedere interventi che siano conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I Programmi devono prevedere interventi conformi ai Piani di Bacino.

3.3. INTERVENTI DEL PROGRAMMA

3.3.1. Interventi per alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS)

Il Programma può essere costituito, dalle seguenti tipologie di intervento:

- a) alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), art. 14 della l.r. n. 38/2007;
- b) alloggi a canone moderato (art. 15 l.r. n. 38/2007) nella forma della locazione permanente oppure locazione a termine;
- c) alloggi a canone moderato anche nella forma del riscatto con minimo di locazione di 10 anni (art.5 DPCM 16 luglio 2009);
- d) strutture alloggiative di natura temporanea, art.16 della l.r. n. 38/2007;
- e) centri per l'inclusione sociale, art.16 della l.r. n. 38/2007.

Per gli interventi alloggi di natura temporanea e/o centri di inclusione sociale, devono obbligatoriamente essere indicate, al momento della presentazione del programma, le modalità di gestione.

Gli alloggi a canone moderato e per l'inclusione sociale seguono le norme dettate dall'allegato A alla D.G.R. 948 del 5.08.2010 "Indirizzi per l'assegnazione e per la determinazione dei corrispettivi per la locazione degli alloggi".

Gli interventi di edilizia residenziale sociale (ERS) sono realizzati tramite: recupero di edifici esistenti eventualmente anche tramite incremento volumetrico degli stessi tipologicamente compatibile con il contesto di riferimento;

Gli interventi di ERS sono realizzati:

- in forma diretta da parte del Comune proponente;
- con convenzionamento con soggetti pubblici, ARTE e/o soggetti privati, finalizzato a promuovere il loro coinvolgimento nella definizione di iniziative, che, attraverso l'apporto di immobili e/o risorse contribuisca all'incremento dell'offerta di alloggi da destinare alla locazione.

Gli interventi proposti non possono riguardare immobili compresi nelle categorie catastali A/1, A/7, A/8 e A/9.

Gli interventi devono perseguire il miglioramento dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale.

I soggetti attuatori devono garantire che l'intervento oggetto del finanziamento persegua elevati livelli di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie possibili.

A tal fine gli interventi proposti devono essere conformi alla normativa regionale in materia di risparmio energetico (legge regionale 29 maggio 2007 n. 22 e ss.mm.ii. e Regolamento regionale 22 gennaio 2009 n. 1) ed essere in possesso dell'attestazione preliminare circa il consumo energetico degli edifici.

In fase di valutazione saranno premiati gli interventi che risulteranno avere prestazioni superiori alla classe energetica "C"

Il cofinanziamento regionale deve riguardare alloggi che, alla data di presentazione del programma, siano liberi ovvero non siano abitati con regolare contratto.

3.3.2. Interventi e azioni di urbanizzazione

Interventi di riqualificazione della dotazione infrastrutturale di urbanizzazione, sono opere pubbliche del Comune realizzate in connessione con gli obiettivi del bando e con l'ambito di intervento.

3.4. DIMENSIONAMENTO DEI PROGRAMMI

Il costo complessivo di ogni programma non potrà essere inferiore a:

- 80.000 € per i Comuni con popolazione inferiore o uguale a 1.000 abitanti,
- 100.000 € per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e inferiore o uguale a 2.000 abitanti,
- 120.000 € per i Comuni con popolazione superiore a 2.000 abitanti e inferiore a 5.000 abitanti.

Ogni programma potrà essere oggetto di finanziamento pubblico regionale fino ad un massimo di:

- 300.000 €.

Il finanziamento richiesto da ogni programma deve essere destinato in quota minima al 70% per gli interventi di realizzazione di alloggi di cui al punto 3.3.1. e in quota massima al 30% per gli interventi di urbanizzazione di cui al punto 3.3.2.

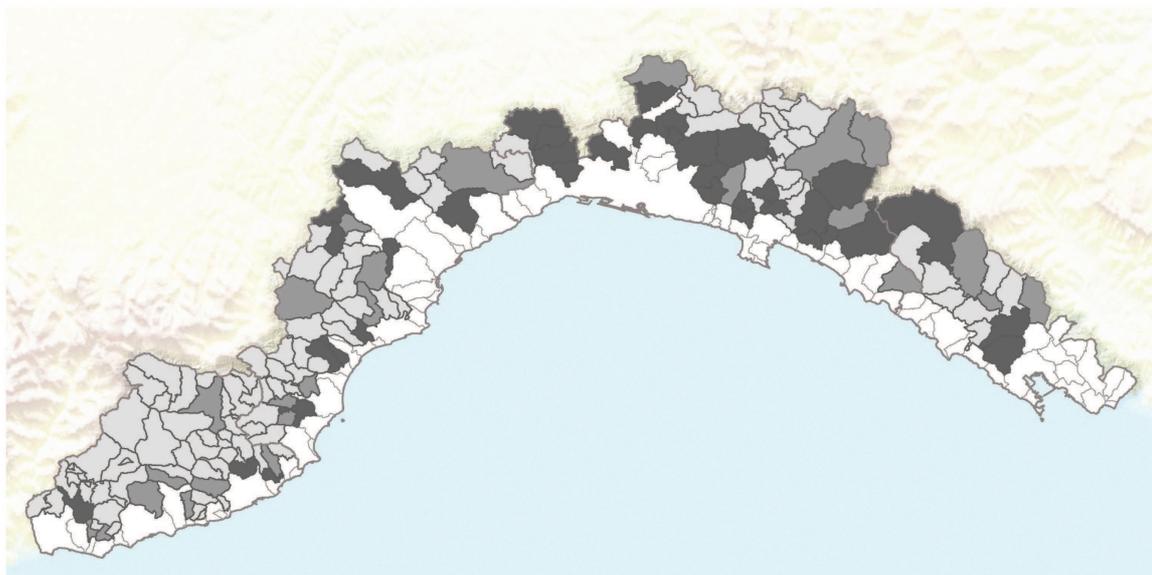
4. SOGGETTI PROPONENTI

Ciascun Comune può presentare un solo Programma.

Il bando è riservato a:

- Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- Comuni non costieri

I Comuni come sopra individuati sono di seguito elencati in base ai dati del censimento ISTAT al dicembre 2010.



Legenda

Comuni con popolazione tra 0 e 5000	
□	0 - 1000 (94)
■	1000 - 2000 (25)
■	2000 - 5000 (37)

COMUNI CON MENO DI 1.000 ABITANTI**PROVINCIA DI GENOVA**

COREGLIA LIGURE	LORSICA	ROVEGNO
CROCEFIESCHI	MONTEBRUNO	TIGLIETO
FASCIA	NEIRONE	TRIBOGNA
FAVALE DI MALVARO	ORERO	VALBREVENNA
FONTANIGORDA	PROPATA	VOBBIA
GORRETO	RONDANINA	

PROVINCIA DI IMPERIA

AIOLE	CIVEZZA	PORNASSIO
APRICALE	COSIO DI ARROSCIA	PRELA
AQUILA DI ARROSCIA	DIANO ARENTINO	RANZO
ARMO	ISOLABONA	REZZO
AURIGO	LUCINASCO	ROCCHETTA NERVINA
BAIARDO	MENDATICA	SEBORGIA
BORGHETTO DI ARROSCIA	MOLINI DI TRIORA	SOLDANO
BORGOMARO	MONTALTO LIGURE	TERZORIO
CARAVONICA	MONTEGROSSO PIAN LATTE	TRIORA
CARPASIO	OLIVETTA SAN MICHELE	VASIA
CASTEL VITTORIO	PERINALDO	VESSALICO
CESIO	PIETRABRUNA	VILLA FARALDI
CHIUSANICO	PIGNA	
CHIUSAVECCHIA	POMPEIANA	

PROVINCIA DI LA SPEZIA

BORGHETTO DI VARA	MAISSANA	ZIGNAGO
CARRO	PIGNONE	
CARRODANO	ROCCHETTA DI VARA	

PROVINCIA DI SAVONA

ARNASCO	MAGLIOLO	PLODIO
BALESTRINO	MASSIMINO	PONTINVREA
BARDINETO	MIOGLIA	RIALTO
BORMIDA	MURIALDO	ROCCA VIGNALE
CASANOVA LERRONE	NASINO	STELLANELLO
CASTELBIANCO	ONZO	TESTICO
CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	ORCO FEGLINO	URBE
ERLI	OSIGLIA	VENDONE
GIUSTENICE	PALLARE	VEZZI PORTIO
GIUSVALLA	PIANA CRIXIA	ZUCCARELLO

COMUNI FRA 1.000 E 2.000 ABITANTI**PROVINCIA DI GENOVA**

CASTIGLIONE CHIAVARESE	LUMARZO	REZZOAGLIO
ISOLA DEL CANTONE	MEZZANEGO	SANTO STEFANO D AVETO

PROVINCIA DI IMPERIA

BADALUCCO	DIANO SAN PIETRO	SAN BIAGIO DELLA CIMA
CASTELLARO	DOLCEDO	VALLEBONA
CERIANA	PIEVE DI TECO	

PROVINCIA DI LA SPEZIA

BRUGNATO	CALICE AL CORNOVIGLIO	SESTA GODANO
----------	-----------------------	--------------

PROVINCIA DI SAVONA

CALICE LIGURE	COSSERIA	ORTOVERO
CALIZZANO	GARLEDA	SASSELLO
CISANO SUL NEVA	MALLARE	

COMUNI COMPRESI FRA 2.000 E 5.000 ABITANTI**PROVINCIA DI GENOVA**

AVEGNO	DAVAGNA	NE
BARGAGLI	LEIVI	RONCO SCRIVIA
BORZONASCA	MASONE	ROSSIGLIONE
CAMPO LIGURE	MELE	SAN COLOMBANO CERTENOLI
CARASCO	MIGNANEGO	SAVIGNONE
CASELLA	MOCONESI	TORRIGLIA
CERANESI	MONTOGGIO	USCIO
CICAGNA		

PROVINCIA DI IMPERIA

DIANO CASTELLO	DOLCEACQUA	PONTEDASSIO
----------------	------------	-------------

PROVINCIA DI LA SPEZIA

BEVERINO	RICCO DEL GOLFO DI SPEZIA	VARESE LIGURE
----------	---------------------------	---------------

PROVINCIA DI SAVONA

ALTARE	DEGO	TOIRANO
BOISSANO	MILLESIMO	TOVO SAN GIACOMO
CENGIO	STELLA	VILLANOVA DI ALBENGA

5. SPESE AMMISSIBILI ED ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO

Le spese tecniche relative agli interventi del programma sono ammesse a finanziamento anche se sostenute prima della presentazione della domanda fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento.

Le spese per lavori sono ammissibili solo se sostenute dopo la presentazione della domanda.

5.1. interventi di ERS

Il **Costo d'Investimento** è dato dalla sommatoria di:

- **costo di recupero degli alloggi/edifici esistenti**, calcolato secondo il sistema valido per l'utilizzazione dei fondi dell'edilizia sovvenzionata e convenzionata-agevolata (D.G.R. n. 394 del 29.4.2002 e D.D. n. 1930 del 25.9.2002)

e

- **valore immobiliare degli alloggi/edifici** esistenti oggetto di intervento di recupero e/o porzione di edificio direttamente interessato dall'intervento di recupero ricavato dagli atti di provenienza della proprietà se di data recente (meno di 6 mesi dalla pubblicazione del bando) o da stima effettuata da tecnico abilitato.

Il **finanziamento** dell'intervento :

- copre esclusivamente il **costo di recupero**.
- non può in ogni caso superare i **1.200 €/mq.** di superficie utile degli alloggi recuperati.
- deve essere comunque **inferiore o uguale alle percentuali massime sul costo di investimento** di cui alla seguente tabella:

	Alloggi ERP o Centri Inclusione Sociale	Canone moderato o Alloggi Temporanei	Canone moderato e con patto di futura vendita o Alloggi Temporanei
Validità minima del vincolo di destinazione d'uso a edilizia sociale	perenne	25 anni	10 anni

Finanziamento massimo in % su Costo Investimento	80%	50%	30%
Stato proprietà alla fine del periodo di vincolo	Patrimonio ERP / Proprietà pubblica	Proprietà	Proprietà/ Proprietà locatario

5.2. Interventi di riqualificazione.

Sono ammessi a finanziamento gli interventi di cui al precedente punto 3.3.2. fino al limite massimo pari a:

- 90% del costo dell'opera per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti,
- 80% per i Comuni con popolazione compresa fra 1.000 abitanti e 2.000 abitanti,
- 70% per i Comuni con popolazione superiore a 2.000 abitanti.

6. FASI DEL BANDO

Il bando si sviluppa nella seguenti fasi:

6.1. COMUNICAZIONE E MANIFESTAZIONE INTERESSE

A seguito dell'approvazione del presente bando, viene attuata da parte della Regione Liguria una fase di Comunicazione della durata di circa 30 giorni rivolta ai Comuni che possono partecipare al bando.

La fase di Comunicazione ha l'obiettivo di presentare i contenuti del bando, individuare i referenti tecnici operativi delle amministrazioni comunali interessate e programmare l'eventuale attività di assistenza ai comuni nella predisposizione delle proposte.

Durante questa fase i Comuni interessati **devono manifestare formalmente** alla Regione la loro **intenzione di partecipare al bando**.

La manifestazione d'interesse, redatta sulla base del modello che sarà reso disponibile sul web in cui dovranno essere sinteticamente indicate le ipotesi progettuali che si intende predisporre e i soggetti interessati, deve essere presentata obbligatoriamente entro **le ore 13,00 del 20 Dicembre 2012**, pena esclusione dalla procedura di bando tramite trasmissione di PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo:

protocollo@pec.regione.liguria.it

indicando nell'oggetto
"Manifestazione d'interesse",

Sulla base di apposita convenzione stipulata fra Regione e F.I.L.S.E. S.p.A., la Regione comunicherà a FILSE l'elenco dei Comuni che avranno manifestato interesse a partecipare al bando ai fini dei successivi adempimenti.

6.2. REDAZIONE E PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA

La presentazione del programma dovrà essere formulata seguendo apposita procedura via Web che sarà resa disponibile sul sito della Regione Liguria all'indirizzo comunicato ai Comuni che avranno manifestato interesse a partecipare alla selezione.

Contemporaneamente alla attivazione sul sito della suddetta procedura saranno resi disponibili:

- manuale operativo contenente le istruzioni per la compilazione della procedura Web;
- login e le password per accedere alla procedura Web, ai Comuni che hanno manifestato interesse a partecipare.

La procedura Web resterà aperta **dal 14.01.2013** fino alle **ore 13.00** del **28.02.2013**.

La domanda, firmata digitalmente, dovrà essere trasmessa via PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo:

entipubbliciterritorio.filse@pec.cstliguria.it,

indicando nell'oggetto

“Programma di Riqualificazione Urbana e Edilizia Residenziale Sociale nei Piccoli Comuni”,
entro le **ore 13.00 del 28.02.2012**

La documentazione che sarà richiesta nell'ambito della procedura Web viene qui di seguito elencata.

Tale elenco non è esaustivo in quanto potrà essere integrato o perfezionato marginalmente da parte di Regione nell'ambito della precisa definizione della procedura Web medesima ovvero entro la data in cui tale procedura sarà attivata.

6.3.1. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

6.3.1.1. Deliberazione esecutiva del Comune contenente:

- l'approvazione del “**Programma per la riqualificazione urbana e l'edilizia residenziale sociale nei piccoli Comuni**”;
- l'individuazione del responsabile del procedimento;
- la dichiarazione attestante la disponibilità a cofinanziare il programma nel suo insieme e ciascun intervento componente il programma nella misura atta a coprire il costo complessivo dell'investimento;
- la dichiarazione attestante la disponibilità del bene su cui intende intervenire o dell'area da riqualificare;
- la dichiarazione attestante il valore immobiliare del bene oggetto di recupero derivante dagli atti di provenienza della proprietà se di data recente (meno di 6 mesi dalla pubblicazione del bando) o da stima effettuata da tecnico abilitato.

6.3.2. DOCUMENTAZIONE TECNICA

6.3.2.1. Planimetria della situazione attuale in scala adeguata dell'ambito/nucleo interessato dal progetto, rappresentativa della situazione attuale con almeno:

- l'individuazione e perimetrazione del nucleo/ambito;
- l'indicazione della distanza dal nucleo/ambito dalla viabilità provinciale e statale;
- la localizzazione della dotazione infrastrutturale del nucleo/ambito (spazi pubblici, per il gioco, lo sport e il tempo libero oltreché spazi verdi) ed in particolare indicazione della presenza di: fermate di trasporto pubblico locale, istituti scolastici, farmacie, chiese, ufficio postale, negozi e strutture sportive con la relativa distanza dal medesimo nucleo/ambito;
- l'indicazione degli immobili e dei volumi esistenti oggetto d'intervento;
- l'indicazione degli interventi di urbanizzazione previsti.

6.3.2.2. Relazione composta da:

- descrizione dell'ambito d'intervento,
- presenza di connessione ADSL/Wi fi,
- identificazione, descrizione e motivazione degli obiettivi di riqualificazione e della strategia d'azione per il raggiungimento degli stessi,
- descrizione sintetica degli interventi previsti nel Programma, in particolare con riferimento alla sinergia fra gli stessi,

- scheda di sintesi delle risorse finanziarie e dei costi,
- cronoprogramma.

6.3.2.3. Dossier per ogni singolo intervento contenente:

- Progetto dell'intervento costituito al massimo da 5 tavole in formato A3 (livello minimo studio di fattibilità)
- Foto rappresentative – minimo 4 .
- Relazione con indicazione di :
 - soggetto attuatore
 - soggetto gestore
 - descrizione della tipologia d'intervento
 - numero alloggi realizzati
 - inquadramento in relazione alle previsioni degli strumenti urbanistico-territoriali, paesistico ambientali, e di pianificazione di bacino
 - inquadramento in relazione ad eventuali vincoli monumentali e/o archeologici
 - costo dell'opera comprendente il valore dell'immobile come da dichiarazione
 - finanziamento richiesto e altre risorse di cofinanziamento
 - cronoprogramma
- Attestazione della disponibilità diretta del soggetto attuatore o comunque disponibilità per almeno gli anni del vincolo degli immobili e/o degli spazi oggetto di intervento, ovvero descrizione delle procedure per il loro perfezionamento.
- Attestazioni del Comune:
 - conformità dell'intervento proposto con i Piani di Bacino, con lo strumento urbanistico vigente o adottato, con la pianificazione paesistica,
 - eventuale presenza di vincoli monumentali e/o archeologici in relazione all'intervento ed eventuale possesso preventivo di autorizzazione da parte della Soprintendenza, livello progettuale disponibile e relativi estremi dell'atto di approvazione,
- Visura catastale degli immobili oggetto d'intervento indicante la categoria catastale di riferimento.

6.4. ISTRUTTORIA - GRADUATORIA

Viene istituito un comitato tecnico per l'attuazione del programma che ha anche funzione di commissione di valutazione dei programmi presentati composto da:

- Il Dirigente del Settore programmi Urbani Complessi di Regione Liguria, con funzioni di Presidente;
- un funzionario del Settore Programmi Urbani Complessi;
- un rappresentante della FI.L.S.E. S.p.A.;

che definisce le modalità del proprio funzionamento e per lo svolgimento dell'istruttoria svolta da FI.L.S.E. Ciascuno dei membri sopra indicati potrà essere sostituito da suo delegato.

Le procedure istruttorie sono svolte da FI.L.S.E. S.p.A., che assume anche compiti di coordinamento e segretariato e avranno durata complessiva massima di 60 giorni dalla scadenza del bando.

La suddetta commissione, sulla base dell'istruttoria condotta da FI.L.S.E. S.p.A. dei programmi presentati, verifica la rispondenza alle condizioni di ammissibilità degli interventi.

Sulla base del parere vincolante della commissione, la FI.L.S.E. S.p.A. comunica l'esito di ammissibilità dei programmi e degli interventi alla Regione, indicando gli ordini di priorità, la spesa e il contributo assegnabile a ciascuna iniziativa.

La Regione approva la graduatoria e localizza le risorse sugli interventi ritenuti ammissibili, nei limiti della disponibilità.

La FI.L.S.E. provvede a comunicare agli interessati gli esiti dell'istruttoria e della concessione del finanziamento.

6.5. REGIA DI ACCOMPAGNAMENTO

Tale fase, della durata massima di 6 mesi dalla data di ricezione della comunicazione della concessione del finanziamento, prevede un'attività di accompagnamento all'attuazione del Programma svolta da parte Comitato tecnico di cui sopra al fine di:

- migliorare, se opportuno, la progettualità senza introdurre modifiche sostanziali alla proposta presentata,
- sostenere il perfezionamento delle procedure autorizzative e approvative dei singoli interventi previsti nel programma, qualora necessario,
- perfezionare il cronoprogramma impegnativo contenente la data di inizio e di fine lavori per ogni intervento del programma.

A tal fine vengono definiti almeno 2 incontri di monitoraggio da svolgersi nei mesi successivi al provvedimento regionale di concessione del finanziamento.

Per tutti gli interventi del programma entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del finanziamento, la FI.L.S.E verifica:

- la disponibilità degli immobili e/o spazi,
- la conformità urbanistica,
- l'approvazione del livello definitivo delle progettazioni o l'esistenza dei titoli abilitativi,

pena revoca del finanziamento al programma medesimo.

E' consentita, su richiesta del Comune proponente il programma, per motivazioni di particolare gravità e complessità, solo una proroga per programma di non oltre 6 mesi previa valutazione da parte del comitato tecnico di cui al punto 6.4.

Entro i 6 mesi successivi alla verifica di cui sopra, FI.L.S.E. verifica l'inizio lavori di almeno uno degli interventi del programma pena decadenza della concessione del finanziamento.

Entro 24 mesi (non prorogabili) dall'impegno giuridicamente vincolante del finanziamento la FI.L.S.E. verifica l'inizio dei lavori per tutti gli interventi del programma pena revoca del finanziamento del relativo intervento.

Resta salvo la necessità che le risorse ministeriali siano state trasferite alla Regione e di conseguenza alla Filse.

6. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari dei contributi sono obbligati a:

- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- condurre i lavori secondo le disposizioni normative vigenti e assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dai titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni nei contenuti degli interventi finanziati che comportino modifiche degli stessi, fermi restando i criteri, le caratteristiche, i contenuti e gli obiettivi del programma, in coerenza con quanto indicato all'art. 11, 5° comma;
- conservare a disposizione della Regione/FI.L.S.E. per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, la documentazione originale di spesa;
- fornire a Regione/FI.L.S.E. la documentazione e le informazioni richieste quali elaborati tecnici e fotografici relativi alla realizzazione dell'intervento;
- comunicare tempestivamente la decisione di rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento.

7. Controlli

La FI.L.S.E. potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative, nonché la loro conformità al progetto anche avvalendosi, d'intesa con la Regione, di eventuali altri soggetti competenti in materia.

La FI.L.S.E. provvederà altresì, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferma restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in materia di sanzioni penali.

8. Revoche

La FI.L.S.E. provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione alla data di restituzione, nel caso in cui il beneficiario:

- non abbia rispettato uno o più degli obblighi di cui al precedente punto 7 ;
- nel caso in cui abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti non veritieri;
- nei casi di cui al precedente punto 6.5.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Caratteristiche del Comune e dell'ambito		max 40 punti:	
distanza in linea d'aria dell'immobile oggetto di intervento (o in caso di più immobili si intende quello con il maggior numero di alloggi recuperati) dalla viabilità provinciale o statale:		max 10 punti:	
inferiore o uguale a 200 m. =		10 punti	
compreso fra 200 m. e 500 m. =		3 punti	
Superiore o uguale a 500 m. =		0 punti	
presenza entro un raggio massimo di 500 m. dall'immobile oggetto di intervento (o in caso di più immobili si intende quello con il maggior numero di alloggi recuperati)di:		max 25 punti	
fermata di Trasporto Pubblico Locale =		5 punti	
istituto scolastico =		5 punti	
ufficio postale, o ufficio comunale (almeno uno) =		5 punti	
farmacia, negozi (almeno uno) =		5 punti	
chiesa, struttura sportiva (almeno uno) =		3 punti	
di connessione ADSL / Wi fi (almeno uno) =		2 punti	
saldo migratorio (dati ISTAT dal 2005 al 2010) variazione in percentuale su popolazione residente =		max 5 punti	
>=0 e <= 5%		3 punti	
>5%		5 punti	
Caratteristiche del programma		max 60 punti:	
valutazione della proposta progettuale :		max 18 punti:	
corrispondenza dell'ambito con la definizione del bando =		max 6 punti	
coerenza dell'idea-progetto con gli obiettivi del bando=		max 6 punti	
qualità del progetto in relazione alla necessità di riqualificazione dell'ambito =		max 6 punti	
n° alloggi previsti parametrati al numero di residenti del comune secondo i dati ISTAT 2010		max 12 punti	
0< res. <= 1000	1000< res. <= 2000	2000< res. <= 5000	
1 alloggio	1 o 2 alloggi	1,2 o 3 alloggi	3 punti
2 alloggi	3 alloggi	4,5 o 6 alloggi	6 punti
3 alloggi	4,5 o 6 alloggi	7, 8 o 9 alloggi	9 punti
>= 4 alloggi	>= 7 alloggi	>= 10 alloggi	12 punti
Dichiarazione preventiva dell'efficienza energetica degli alloggi =		max 4 punti	
classe A		4 punti	
classe B		3 punti	
classe C		2 punti	
< classe C		0 punti	
Rapporto fra costo investimento e finanziamento richiesto =		max 12 punti	
<= 0,5		1 punto	
>0,5 e <=1		2 punto	
>1 e <=1,5		3 punto	
>1,5 e <=2		5 punto	
>2 e <= 2,5		8 punto	
>2,5 e <= 3		10 punto	
>3		12 punto	
livello di progettazione approvata all'atto della presentazione =		max 6 punti	
esecutivo		6 punti	
definitivo		4 punti	
preliminare		2 punti	
livello di fattibilità degli interventi all'atto della presentazione (proprietà/ disponibilità del bene, conformità urbanistica, conformità paesistica, autorizzazioni in presenza di vincoli) (2 punti a ogni voce)=		max 8 punti.	